

14 LUG 2014

PROT. _____

POS. _____



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Via Arenula, 70 - 00186 Roma - Tel. 0668851
Ufficio I

duy



Prot.

_dg.DRG.14/07/2014.0098250.U

Roma,

10 LUG 2014

Il Procuratore Generale f.f.
L'Avvocato Generale
(dr. Giuliano Cremese)

Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica di Trieste
(rif.to nota prot. 590 del 04/03/2014)

Oggetto: Sequestri penali di cani a scopo probatorio o preventivo - quesito

In merito al quesito posto da codesto ufficio con nota indicata in epigrafe, questa Direzione Generale rappresenta quanto segue.

Preso atto che:

- la Legge nr. 281/91 -*Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo*- nel promuovere la tutela degli animali d'affezione, demanda alle Regioni specifiche competenze in materia ed in particolare l'istituzione dell'anagrafe canina presso i Comuni o le Unità sanitarie locali, nonché le modalità per l'iscrizione a tale anagrafe;
- in attuazione della suddetta legge quadro la Regione Friuli Venezia Giulia è intervenuta in materia con la L.R. 20/12 "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione" istituendo all'art. 25 la Banca Dati Regionale (BDR) dell'anagrafe canina, all'art. 26 l'obbligo di registrazione all'anagrafe canina;
- ai sensi dell'art. 25 della L.R. 20/12 il manuale operativo della Banca dati regionali dell'anagrafe canina che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento deve essere adottato con deliberazione della Giunta Regionale;
- in sede di Conferenza Unificata in data 24/01/2013 è stato sancito apposito Accordo in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione teso ad ottenere una più efficace armonizzazione delle disposizioni regionali vigenti in materia;

- il Manuale operativo della Banca dati regionali dell'anagrafe canina adottato dalla Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia dispone al punto 9.1.4 che"i cani sottoposti a sequestro penale a scopo probatorio o preventivo devono essere identificati con microchip e registrati in BDR dal Servizio veterinario che ha operato con la polizia giudiziaria durante l'operazione di sequestro"... e che .."la registrazione sarà fatta a carico dell'autorità giudiziaria che ha disposto il sequestro con successivo trasferimento della detenzione a carico del soggetto che ha acquisito il cane in qualità di detentore".

Per quanto sopra, questa Direzione Generale fa osservare che il pagamento delle spese relative alla custodia dei corpi di reato è rimesso all'esclusiva competenza e valutazione del magistrato che ha disposto il sequestro, il quale procede alla liquidazione delle indennità e di eventuali spese secondo quanto previsto dagli artt. 58 e 59 del DPR 115/02 e che il comma 3 dell'art. 58 del citato DPR 115/02, prevede la possibilità di rimborsare eventuali spese documentate se indispensabili per la specifica conservazione del corpo di reato, con logica conseguenza che non possono essere oggetto di rimborso quelle spese di carattere generale, che non assumono una valenza specifica ai fini della conservazione.

Il punto 2) lettera b) e b.1) dell'Accordo del 23/01/2013 sancisce che ... "Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano ad adottare provvedimenti che garantiscono che l'applicazione del microchip sia effettuato esclusivamente da medici veterinari ufficiali o da medici veterinari libero professionisti abilitati ad accedere all'anagrafe regionale degli animali d'affezione che pertanto sono incaricati di un pubblico servizio, secondo le seguenti modalità: b.1) applicazione del microchip contestualmente alla registrazione degli animali identificati nella relativa anagrafe regionale..."

Ciò posto e preso atto di quanto sopra evidenziato, si riterrebbe che le spese di registrazione in BDR esulano dalle spese di giustizia e che le stesse sembrerebbero connesse all'ordinaria gestione di un servizio ritenuto necessario per un adempimento di natura amministrativa e, quindi, come tali, non imputabili a questa amministrazione.

Il Direttore Generale
Marco Mancinetti

